



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1774

Prot. n. inf/rc

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (P.S.R.) per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.4 - Bonifica per il secondo bando (01/10/2018-28/02/2019) e di disposizioni afferenti le domande presentate sul primo bando.

Il giorno **28 Settembre 2018** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 777 del 06 febbraio 2017 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stato approvato il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).

Con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 final del 27/02/2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 03/08/2015, e con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29/03/2018 è stata approvata la nuova versione 4.1. del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.3.4 - "Bonifica", diretta alla concessione di contributi per la valorizzazione di ampie superfici per l'uso agricolo di competenza consortile e/o pubblica con la finalità di aumentare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura trentina. A tal fine è prevista l'incentivazione di infrastrutture che consentano il miglioramento morfologico delle aree individuate, in armonia con l'ambiente circostante, anche mediante livellamenti o strutture di sostegno.

L'operazione 4.3.4., come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) persegue principalmente la Priorità 2 "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole". In particolare l'operazione è finalizzata all'aumento della quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività agricole.

Il punto 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione (si riportano i contenuti pertinenti all'operazione 4.3.4):

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola operazione di misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni o delle strutture aziendali oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;
- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;

- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti o lavori o ad altre iniziative agevolate;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Programma.

In data 15 settembre 2015 il Comitato di sorveglianza del PSR della Provincia Autonoma di Trento, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale Delibera n. 1527 di data 07 settembre 2015, ha approvato i criteri di selezione del PSR stesso, successivamente modificati con il 4° Comitato di Sorveglianza convocato in forma scritta in data 19/09/2016 e con il 7° Comitato di Sorveglianza convocato con procedura scritta in data 12/12/2017.

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28/01/2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e definisce i criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR. Le risorse comunitarie e nazionali saranno assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE. Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10/10/2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, di richiesta di liquidazione.

Lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Il PSR 2014-2020 prevede per la misura 4 il cofinanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento (17,106%), oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato italiano (39,914%).

Il Piano finanziario, di cui al capitolo 8.2.3.3.6.8. del PSR prevede per l'operazione 4.3.4 un importo complessivo di Euro 2.800.000,00 così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.203.440,00, quota PAT Euro 478.968,00, quota Stato Euro 1.117.592,00.

Si ritiene opportuno garantire un'equa suddivisione di tale importo nel periodo di programmazione, considerando però la necessità di assicurare la capacità di pagamento degli aiuti entro il termine del 31 dicembre 2023.

Con la deliberazione n. 1490 di data 15/09/2017 è stato approvato il bando che disciplina i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 4.3.4 "Bonifica" prevedendo l'articolazione dei termini di presentazione delle domande e la ripartizione delle risorse anche per il secondo bando. Con la medesima deliberazione si prevede la presentazione delle domande di aiuto dal 01 agosto 2018 e fino al 31 gennaio 2019 e si ripartono le risorse in Euro 900.000,00 a cui si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche.

In data 13/07/2018 con deliberazione n. 1216 si sono posticipati i termini di presentazione delle domande di aiuto, relativamente al secondo bando, previsti al punto 3 del deliberato ed al paragrafo 6.1 dell'allegato parte integrante della delibera attuativa n. 1490 di data 15/09/2017 dal giorno 01/10/2018 e fino al 28/02/2019.

Pertanto, i termini per la presentazione delle domande e la ripartizione delle risorse sono articolati come segue:

- domande dal 01/10/2018 e fino al 28/02/2019: euro 900.000,00 a cui si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche.

In considerazione dell'apertura del secondo bando dell'operazione 4.3.4, si ritiene necessario ed opportuno modificare ed integrare i criteri approvati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1490 di data 15/09/2017 al fine di aggiornare i riferimenti alle normative recentemente approvate ed introdurre alcune modifiche migliorative volte a chiarire la presentazione delle domande e l'iter istruttorio delle stesse valutate le problematiche che sono conseguite alla presentazione delle domande del primo bando.

In linea generale, sono ammissibili, - in base al principio dell'effetto incentivante - le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Inoltre, in base alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, approvate in conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016, sono ammissibili quelle effettuate e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Risulta altresì necessario chiarire, con riguardo alle domande presentate sul primo bando in corso di istruttoria ai fini della concessione del contributo, le modalità di adeguamento al nuovo prezzario provinciale della PAT al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 3 bis dell'art. 13 della L.P. 26/93

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento si procederà, da parte della Struttura competente, alla presa d'atto dell'importo del computo metrico aggiornato al nuovo elenco prezzi PAT nei limiti dell'importo preventivato considerato in sede di approvazione della determinazione della graduatoria.

Considerato che è entrato in vigore il Regolamento Europeo UE/2016/679 che stabilisce le norme in relazione alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e che è opportuno aggiornare la relativa modulistica.

In data 08 agosto 2018, prot. n. 453128 sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Servizio Politiche sviluppo rurale ed in data 17 agosto 2018, prot. n. 473730 quello dell'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG).

Sono stati acquisiti i pareri delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1 "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15/01/2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento" ai quali si è dato formale riscontro accogliendo le osservazioni e i suggerimenti formulati.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- acquisito il parere favorevole del Servizio Politiche sviluppo rurale di data 08/08/2018, prot. n. PAT/S174/2018/453128;
- acquisito il parere favorevole dell'Appag – Agenzia Provinciale per i Pagamento di data 17/08/2018, prot. n. 473730;
- acquisito il parere favorevole delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1 “Criteri e modalità per l'esame preventivo” della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15/01/2016 recante “Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento”;
- visti di atti citati nella premessa;
- vista la Deliberazione del C.I.P.E. di data 28/01/2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei programmi per lo sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR;
- visto il capitolo 15.1.2.1 “Struttura di gestione e di controllo” che stabilisce che l'attuazione del PSR prevede il coinvolgimento delle Strutture Responsabili di Operazione nella predisposizione delle proposte di bando e nella gestione delle istruttorie relative alle domande di aiuto presentate dai richiedenti;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 09/11/2015, relativa all'approvazione delle “Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020”;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1216 di data 13/07/2018, che posticipa i termini di presentazione delle domande di aiuto, relativamente al secondo bando, previsti al punto 3 del deliberato ed al paragrafo 6.1 dell'allegato parte integrante della delibera attuativa n. 1490 di data 15/09/2017 dal giorno 01/10/2018 e fino al 28/02/2019;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 del 31/08/2015;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, approvate in conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;
- a voti unanimi, legalmente espressi;
- D.M. n. 2490 di data 25/01/2017 attuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1098 di data 07/07/2017;
- a voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il secondo bando che disciplina i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 4.3.4 “Bonifica”, di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che l'operazione 4.3.4 sarà cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%;
3. di confermare la presentazione delle domande di aiuto a valere sul secondo bando nell'anno 2019 dal 01/10/2018 e fino al 28/02/2019 e la disponibilità finanziaria ripartita in Euro 900.000,00 a cui si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti resesi libere a seguito di dinieghi, rinunce e revoche;
4. di dare atto che la prenotazione della somma corrispondente alla quota PAT del fabbisogno indicato al precedente punto 3, sul capitolo 500500 dell'esercizio 2019 pari a Euro 153.954,00 è già stata prenotata con la delibera n. 1490/2017 citata in premessa prenotazione n. 2012104;
5. di dare atto che i contributi saranno erogati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA. Le risorse comunitarie e statali saranno assegnate direttamente ad APPAG da AGEA;
6. di disporre che con riguardo alle domande presentate sul I Bando in occasione dell'adeguamento al nuovo elenco prezzi della PAT, disposto dal comma 3 bis dell'art. 13 della L.P. 26/93, ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, si procederà, da parte della Struttura competente, alla presa d'atto dell'importo del computo metrico aggiornato al nuovo elenco prezzi PAT, nei limiti dell'importo considerato in sede di approvazione della determinazione della graduatoria.
7. di dare atto che la presentazione delle domande di aiuto dovrà avvenire con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it;

8. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione dell'operazione 4.3.4 è il Servizio competente in materia di Agricoltura;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento sul sito dedicato al PSR <http://www.psr.provincia.tn.it>;
10. di approvare il modello dell'informativa privacy, contenuto nell'Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 11:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO A) CRITERI

002 ALLEGATO B) MODELLO INFORMATIVA PRIVACY

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



SECONDO BANDO

01/10/2018-28/02/2019

CHE DISCIPLINA I CRITERI E LE MODALITA' ATTUATIVE PER

Operazione 4.3.4

BONIFICA

INDICE

CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag.	3
DISPOSIZIONI GENERALI	Pag.	3
Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica	Pag.	3
Casella di posta elettronica (PEC), Fascicolo aziendale (FA)	Pag.	3
Informazioni	Pag.	4
Trattamento dei dati	Pag.	4
Codice Unico di progetto (CUP)	Pag.	4
Codice Identificativo di gara (CIG)	Pag.	4
Numero identificativo di domanda (ID)	Pag.	4
1 DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag.	4
2 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	Pag.	5
3 INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI	Pag.	5
3.1 Disposizioni generali	Pag.	5
3.2 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità	Pag.	5
3.2.1 - Lavori, forniture e acquisizione di beni materiali quali impianti, macchinari, attrezzature	Pag.	6
3.2.1.1 – Realizzazione opere edili a misura	Pag.	6
3.2.1.2 – Acquisizione di beni materiali quali impianti, macchinari, attrezzature	Pag.	6
3.2.2 – Somme a disposizione del soggetto appaltante	Pag.	7
3.2.3 – Imprevisti	Pag.	7
3.2.4 – Spese tecniche	Pag.	7
3.2.5 – I.V.A.	Pag.	8
3.3 Spese non ammissibili	Pag.	8
3.4 Modalità di pagamento	Pag.	8
4 MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA	Pag.	9
5 CRITERI DI SELEZIONE	Pag.	10
6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	Pag.	11
6.1 – Termini e modalità di presentazione delle domande	Pag.	11
6.2 – Contenuto della domanda e documentazione da allegare	Pag.	12
7 ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	Pag.	13
8 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA	Pag.	14
9 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLE OPERE, ACQUISIZIONE DI BENI MATERIALI, AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE	Pag.	14
10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Pag.	14
10.1 – Erogazione di anticipi (<i>non previsti</i>)	Pag.	15
10.2 – Erogazione di acconti (stati di avanzamento)	Pag.	15
10.3 – Erogazione finale	Pag.	15
11 GESTIONE DELLE VARIANTI	Pag.	16
12 TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE	Pag.	17
13 OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI	Pag.	17
13.1 – Obblighi	Pag.	17
13.2 – Controlli	Pag.	18
13.3 – Decadenze, riduzioni ed esclusioni	Pag.	19
13.4 – Altre disposizioni: Ritiro, modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni	Pag.	19

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente bando disciplina i criteri che stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 4.3.4. - *Bonifica* - del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito denominato PSR), il finanziamento delle stesse (istruttoria) e le prescrizioni cui debbono attenersi i beneficiari per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia alla versione del PSR 4.1 approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2018) 1368 final del 27/02/2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 03/08/2015, e con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29/03/2018. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

La focus area di riferimento dell'operazione è la 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività"; il fabbisogno è l'F23 – bonifica e recupero dei terreni e l'obiettivo trasversale l'ambiente.

DISPOSIZIONI GENERALI

Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica

La Provincia Autonoma di Trento adotta uno standard aperto (Open Document File ODF). Nell'elaborazione dei propri documenti la Pat utilizza strumenti di lavoro non soggetti a licenza proprietaria, sempre aggiornati e accessibili nel tempo.

Pertanto i rapporti tra l'Amministrazione e gli altri soggetti che comportano la trasmissione e la ricezione della documentazione informatica dovranno essere conformi agli standard previsti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2468 di data 29/12/2016.

La Provincia Autonoma di Trento predilige l'utilizzo di mezzi telematici tra di loro e con i privati, in relazione all'applicazione delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, utilizzando l'indirizzo di posta certificata della Pat (**PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it**).

Casella di posta elettronica (PEC)

I soggetti beneficiari dell'aiuto dovranno dotarsi di casella PEC attraverso la quale avverrà lo scambio di comunicazioni con l'Amministrazione.

Fascicolo aziendale (FA)

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve possedere il fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale, che deve essere aggiornato entro i dodici (12) mesi antecedenti la data di inserimento della domanda di aiuto in SR Trento, rappresenta il modello tecnico-organizzativo di riferimento che consente di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie del beneficiario. Il sistema SR Trento in caso di mancato aggiornamento nell'anno antecedente la data di inserimento della domanda di aiuto non consente la presentazione della stessa.

Il fascicolo aziendale costituisce un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che individuano il beneficiario. Esso è essenzialmente una banca dati informatica che si concretizza in un documento cartaceo. Il FA è unico per ciascun beneficiario a livello di territorio nazionale. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG) – Contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877.

Informazioni

E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Infrastrutture Agricole (ufficio PAT responsabile del procedimento) – Servizio Agricoltura – Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (contatti diretti: 0461.495806 – serv.agricoltura@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione: www.psr.provincia.tn.it.

Trattamento dei dati

Informativa Privacy - ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016

I dati personali forniti con le domande di aiuto saranno trattati ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016). A tal fine si dovrà sottoscrivere e prendere visione dell'informativa privacy allegata ai presenti criteri. La stessa dovrà essere obbligatoriamente scansionata e caricata su SR Trento.

Codice Unico di progetto (CUP)

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'iniziativa acquisito in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici. In ogni caso il CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Codice Identificativo di Gara (CIG)

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Identificativo di Gara (CIG) dell'iniziativa acquisita in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici. Analogamente a quanto previsto per il CUP anche il CIG dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CIG o per altri documenti privi del CIG per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CIG con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Numero Identificativo di domanda (ID)

Il numero identificativo di domanda (ID) generato in automatico dal sistema srrento consentirà di individuare univocamente l'operazione e la domanda in tutto il suo iter e sarà, pertanto, comunicato al beneficiario.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse che il PSR assegna all'operazione 4.3.4 - *Bonifica* per il periodo 2014-2020 ammontano complessivamente ad Euro 2.800.000,00. Si tratta di risorse cofinanziate e rappresentano la spesa pubblica totale. Le risorse assegnate a valere sul secondo bando dal **01 ottobre 2018** fino al **28 febbraio 2019**, sono **Euro 900.000,00** a cui si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti rese libere a seguito di dinieghi, rinunce e decadenze.

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto, ai sensi dei presenti criteri, i seguenti soggetti:

- il Consorzio Trentino di Bonifica
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado
- i Comuni, le loro forme collaborative
- le Comunità di Valle
- le Amministrazioni separate dei beni di uso civico (A.S.U.C.).

L'aiuto non può essere concesso a soggetti beneficiari che siano destinatari di recuperi di contributi concessi e poi revocati ai sensi del PSR 2014-2020, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

3. INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI

3.1 - Disposizioni generali

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle spese oggetto di finanziamento viene preso a riferimento il documento predisposto dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvate in conferenza Stato Regioni l'11/02/2016.

3.2 - Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Possono accedere al finanziamento gli investimenti che rientrano negli interventi ammissibili di cui al paragrafo 8.2.2.3.6.5 del PSR di seguito elencati:

- a) risanamento delle fosse di bonifica. L'intervento è da considerare relativo all'intera rete di fosse, comprensivo della realizzazione di nuove canalizzazioni volte a sanare preesistenti situazioni di ristagni di acque in aree del comprensorio di bonifica;
- b) acquisto ed installazione di idrovore, ristrutturazione e realizzazione di strutture per la gestione delle opere di bonifica primaria. Sono ricompresi anche interventi di realizzazione di infrastrutture viarie (compresi ponti su fosse di bonifica) funzionali a consentire un accesso sicuro e celere agli impianti idrovori al fine di assicurare la difesa idraulica del comprensorio servito;
- c) acquisto di mezzi finalizzati al mantenimento della corretta portata di sgrondo;
- d) interventi per la messa in sicurezza idrogeologica dei terreni quali scogliere, terre armate, gradoni, ciglioni, murature tradizionali, terrazzamenti di bonifica agraria comprese opere di sostegno e consolidamento dei versanti. Non sono ammessi interventi su terreni aziendali.

Con riferimento agli interventi di cui alla lettera d), in particolare alla "*non ammissibilità di interventi su terreni aziendali*", è da intendersi che possono accedere al finanziamento gli investimenti collettivi anche se fisicamente si collocano su superfici di aziende private; sono comunque esclusi interventi di natura privata a favore di singole aziende agricole, come stabilito in sede di Comitato di Sorveglianza di data 4/10/2016.

Per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) l'unico beneficiario possibile è il Consorzio Trentino di Bonifica quale ente pubblico riconosciuto per operare su tutto il territorio provinciale con la finalità di garantire la sicurezza idraulica e la salvaguardia ambientale del territorio.

L'ammissibilità al finanziamento dell'investimento è soggetta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Gli interventi si ritengono ammissibili quando interessano un'area coltivabile di almeno 3 ettari.
- b) Sono stabiliti i seguenti costi massimi ammissibili parametrici:

Tipologia	Valore €/mq
sistemazione con movimenti terra per la formazione di terrazzamenti e gradoni	4,00
terre armate	120,00
murature	150,00
scogliere	40,00
viabilità podereale con pavimentazione in asfalto o calcestruzzo	20,00

Il valore individuato si riferisce a forniture e opere per la sistemazione di fondi destinati alla coltivazione. La spesa ammissibile per le opere di sostegno è calcolata riguardo alla superficie del paramento.

L'iniziativa può essere avviata e possono essere sostenute spese solo successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Possono derogare da tale vincolo solo le spese di progettazione (spese tecniche). Le iniziative, avviate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ma antecedentemente al finanziamento, dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni previste dai presenti criteri.

3.2.1. Lavori, forniture e acquisizione di beni materiali quali impianti macchinari attrezzature

3.2.1.1. Realizzazione opere edili a misura

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, ecc.) i progetti, per i beneficiari classificabili quali Amministrazioni Aggiudicatrici od Organismi di diritto Pubblico, devono essere presentati ai sensi della normativa vigente sui LL.PP. Per la determinazione della spesa ammissibile in fase di concessione del contributo si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui con riferimento all'elenco prezzi vigente della PAT. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi sopra richiamati, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi allegata. Nel caso di voci di spesa non riscontrabili nell'elenco prezzi potranno essere ritenute ammissibili voci di spesa diverse purché giustificate dal progettista sull'analisi prezzi allegata.

3.2.1.2. Acquisizione di beni materiali quali impianti macchinari attrezzature

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo utilizzato a livello regionale e delle province autonome, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi. A tal fine possono essere utilizzati i metodi di valutazione così come specificato nelle linee guida del Mipaf paragrafo 3.3. sulla ragionevolezza dei costi. Per verificare la ragionevolezza dei costi è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di aiuto come previsto al successivo punto 6.2. Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

3.2.2 – Somme a disposizione del soggetto appaltante

Sono ammesse a finanziamento le somme a disposizione del soggetto appaltante necessarie alla realizzazione degli interventi. Rientrano tra queste gli importi ricompresi nel quadro economico generale del progetto esecutivo quali:

- a. le somme relative all'acquisto di beni materiali quali impianti macchinari attrezzature di cui al precedente paragrafo 3.2.1.2;
- b. le somme per imprevisti di cui al paragrafo 3.2.3.;
- c. le spese tecniche di cui al paragrafo 3.2.4;
- d. le spese relative all'I.V.A. di cui al paragrafo 3.2.5.

3.2.3 – Imprevisti

In riferimento alla tipologia dei lavori e dell'ubicazione degli stessi potranno essere ammesse a finanziamento le somme per imprevisti nella misura massima del 3% della spesa ammessa dei lavori. Gli importi relativi agli imprevisti potranno essere usufruiti, previa richiesta scritta all'amministrazione e contabilizzati a verifica finale.

3.2.4 - Spese tecniche

Sono ammesse a finanziamento le spese tecniche per:

- a) progettazione
- b) direzione dei lavori
- c) coordinamento della sicurezza
- d) indagini e sondaggi geognostici
- e) screening o valutazioni di impatto ambientale
- f) perizie geologiche, geognostiche e archeologiche
- g) studi di fattibilità.

Tali spese possono essere sostenute dal beneficiario anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

Limiti percentuali delle spese tecniche concesse (vedi tabella sottostante)

Le spese tecniche relativa alla progettazione (lett. a), direzione lavori (lett. b) e coordinamento della sicurezza (lett. c), sono riconosciute nella misura massima dell'8% fino al limite di 250.000,00 Euro della spesa ammissibile relativa ai lavori e nella misura del 5% per la quota parte eccedente. Qualora il progetto sia assoggettabile alla normativa sulla sicurezza, detti valori sono aumentate di 2 punti percentuali per la predisposizione del piano sicurezza e degli adempimenti connessi previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.. Sono altresì ammissibili ulteriori eventuali spese per indagini/sondaggi geognostici (lett. d), screening/valutazioni di impatto ambientale (lett. e), perizie geologiche, geognostiche, archeologiche (lett. f) e studi di fattibilità (lett. g) purché giustificate e documentate.

Le spese tecniche complessivamente riconosciute (ricomprese nell'elenco sopra riportato dalla lettera a) alla lettera g)), non possono in ogni caso superare il limite massimo del 12% della spesa ammessa iniziale comprensiva della voce imprevisti.

Percentuale spese tecniche ammissibili per opere a base d'asta ed imprevisti - lettera a), b) e c) -	
con piano della sicurezza	
fino a Euro 250.000,00	
8%	10%
importi eccedenti Euro 250.000,00	
5%	7%

Le spese tecniche (ricomprese nell'elenco sopra riportato dalla lettera a) alla lettera c) riguardanti progetti redatti dagli uffici tecnici di Enti pubblici sono riconosciute nella misura massima dell'1% della spesa ammissibile.

3.2.5 – I.V.A.

L'IVA viene riconosciuta come spesa ammissibile se definitivamente non recuperabile. A tal fine i soggetti beneficiari dovranno dichiarare su SR Trento che l'IVA, indicata sui lavori e sulle somme a disposizione e di cui si chiede l'ammissibilità a finanziamento, **non può essere portata dagli stessi in detrazione e che l'attività dell'ente/sogetto richiedente non è organizzata in forma di impresa.**

L'aliquota IVA ammessa è quella vigente al momento della concessione del contributo.

3.3 - Spese non ammissibili

Sono esclusi dall'ammissione a finanziamento le seguenti opere:

- a) interventi di manutenzione;
- b) i lavori di disboscamento, decespugliamento, pulizia del terreno;
- c) apporto e trasporto di materiale proveniente da zone esterne alla bonifica;
- d) spese di scavo e trasporto se finalizzate all'asportazione del materiale fuori dall'area interessata dai lavori di bonifica;
- e) sistemazioni e lavorazioni del terreno interessanti lo strato superficiale del terreno. Per strato superficiale si intende il franco di coltivazione delle colture agrarie;
- f) tutti gli interventi di natura privata a favore di singole aziende agricole;
- g) spese per il drenaggio, ad eccezione di interventi strettamente finalizzati alla stabilità delle strutture di sostegno e dell'eventuale viabilità interessata;
- h) relativamente agli investimenti di cui alla lettera d) del punto 3.2 non sono ammissibili interventi su aziende private. Tuttavia si considerano ammissibili gli interventi a carattere collettivo anche se fisicamente collocati su superfici di aziende private.

3.4 – Modalità di pagamento

Sono ammissibili esclusivamente pagamenti effettuati dal beneficiario comprovati da fatture ed effettuati mediante bonifico bancario e/o mandato informatico. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti. ***Le fatture devono essere univocamente riconducibili alla realizzazione dell'opera. E' fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il Codice Identificativo Gara (CIG) nei casi previsti nelle disposizioni generali su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento).***

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking" il beneficiario del contributo è tenuto ad allegare la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. Relativamente ai pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi

previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o all'accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

4. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA

La domanda di aiuto riporta l'ammontare della spesa prevista per l'Operazione che non può subire successivamente modifiche in aumento. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale, in cofinanziamento tra Unione Europea, Stato e Provincia.

Le percentuali di contribuzione previste sono le seguenti :

%	BENEFICIARIO		INTERVENTO (riferimento p.to 3.2) Paragrafo 8.2.2.3.6.5.
100	CONSORZIO TARENTINO DI BONIFICA	a) b)	Risanamenti delle fosse di bonifica. Acquisto ed installazione di idrovore, ristrutturazione e realizzazione di strutture per la gestione delle opere di bonifica primaria.
60	CONSORZIO TARENTINO DI BONIFICA	c)	Acquisto di mezzi finalizzati al mantenimento della corretta portata di sgrondo.
70	CONSORZIO TARENTINO DI BONIFICA CMF I e II grado COMUNI, le loro forme collaborative COMUNITA' DI VALLE ASUC (amministrazioni separate dei beni di uso civico)	d)	Interventi per la messa in sicurezza idrogeologica dei terreni quali scogliere, terre armate, gradoni, ciglioni, murature tradizionali, terrazzamenti di bonifica agraria comprese opere di sostegno e consolidamento dei versanti.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento:

- l'importo minimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di € 50.000,00 (IVA esclusa);
- l'importo massimo di spesa ammissibile per ogni tipologia di intervento è il seguente:
 - a) **€ 450.000,00** (IVA esclusa) relativamente a opere di risanamento delle fosse di bonifica. L'intervento è da considerare relativo all'intera rete di fosse, comprensivo della realizzazione di nuove canalizzazioni volte a sanare preesistenti situazioni di ristagni di acque in aree del comprensorio di bonifica;
 - b) **€ 450.000,00** (IVA esclusa) relativamente all'acquisto ed installazione di idrovore, ristrutturazione e realizzazione di strutture per la gestione delle opere di bonifica primaria. Sono ricompresi anche interventi di realizzazione di infrastrutture viarie volte a consentire un accesso sicuro e celere agli impianti idrovori al fine di assicurare la difesa idraulica del comprensorio servito;
 - c) **€ 300.000,00** (IVA esclusa) relativamente all'acquisto di mezzi finalizzati al mantenimento della corretta portata di sgrondo;
 - d) **€ 600.000,00** (IVA esclusa) relativamente a interventi per la messa in sicurezza idrogeologica dei terreni quali scogliere, terre armate, gradoni, ciglioni, murature tradizionali, terrazzamenti di bonifica agraria comprese opere di sostegno e consolidamento dei versanti.

Per singolo beneficiario e per singolo bando l'importo massimo di spesa ammissibile ammonta a complessivi € **800.000,00** (IVA esclusa). Per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) l'unico beneficiario possibile è il Consorzio Trentino di Bonifica quale ente pubblico riconosciuto per operare su tutto il territorio provinciale con la finalità di garantire la sicurezza idraulica e la salvaguardia ambientale del territorio.

5. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al finanziamento vengono inserite in una graduatoria di priorità sulla base di punteggi di merito; di seguito sono riportati i criteri di selezione e, in modo specifico, i punteggi assegnati al parametro indicatore, approvati dal 7° Comitato di sorveglianza del PSR di data 12/12/2017.

Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Punti
Caratteristiche del beneficiario	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento in zone agricole con prevalenza di prato e/o arativo	numero aziende beneficiarie uguale o superiore alle 4 unità	50
		numero aziende beneficiarie inferiore alle 4 unità	15
	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento nelle restanti aree	numero aziende beneficiarie uguale o superiore alle 15 unità	50
		numero aziende beneficiarie inferiore alle 15 unità	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			50
Caratteristiche dell'investimento	Ampiezza area interessata intervento	Superficie interessata alla bonifica maggiori o uguali a ha 5	45
		Superficie interessata alla bonifica < ha 5	20
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			45
Caratteristiche investimento/tipo intervento	Acquisto mezzi per il mantenimento, risanamento e potenziamento sistemi di regimazione delle acque	Risanamento fosse di bonifica, acquisto di idrovore, realizzazione di opere per la gestione di opere di bonifica primaria, acquisti mezzi per la gestione acque di sgrondo	40
		Interventi per la messa in sicurezza idrogeologica dei terreni (gradoni, ciglioni, opere di consolidamento dei versanti)	10
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			40
Caratteristiche investimento/intervento	Interventi che prevedono tecniche rispettose ambiente	Opere che prevedano privilegiano ingegneria naturalistica (terre armate, ecc.)	30
		Altri interventi (murature tradizionali, terrazzamenti di bonifica, ecc.)	10
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			30
Punteggio Massimo Totale			165
Punteggio Minimo Complessivo			55

Nel caso in cui in una domanda di aiuto siano presenti più interventi, il punteggio sarà attribuito all'intervento economicamente prevalente in termine di costo.

Ai fini dell'applicazione dei criteri sopra specificati, si precisa quanto segue:

- con riferimento alle "Tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente", ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio dovrà esserci una prevalenza delle opere che privilegiano l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica rispetto a sistemi tradizionali calcolata sulla superficie del fronte delle opere.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio agli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del consorzio Trentino di Bonifica:

- si considerano tutti i criteri previsti in tabella con riferimento alle aree del proprio comprensorio di bonifica che beneficeranno degli interventi programmati..

Nel caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda in cui l'area interessata dall'intervento è oggetto di un riordino fondiario già avviato di cui dovrà essere dato riscontro nella domanda. Quale ulteriore criterio, a parità di punteggio, si considera prioritaria la domanda con il più basso importo complessivo preventivato rapportato all'ampiezza dell'area interessata dall'intervento. Nella domanda dovrà pertanto essere precisata l'ampiezza di tale area.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e reperibile all'indirizzo internet: www.psr.provincia.tn.it

6.1 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate dal giorno **01/10/2018** e fino al giorno **28/02/2019**.

Le domande di aiuto devono essere presentate **corredate di tutta la documentazione utile ai fini dell'elaborazione della graduatoria di merito** e prevista al punto 6.2. **Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di aiuto ed è essenziale per poter elaborare la graduatoria secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR.**

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per singolo beneficiario comprensiva delle iniziative considerate al punto 3. .

La domanda dovrà essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it.

Al fine di evitare disparità di trattamento tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni di condizioni sensibili alla formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne potranno determinare una diminuzione. Salvo quanto diversamente stabilito dal PSR e dalla Giunta Provinciale non è consentito il finanziamento di operazioni che prevedano la loro realizzazione fisica in territori extra-provinciali.

Al fine di semplificare la compilazione dei costi dell'investimento che si andranno a caricare in SR Trento, si riporta la tabella presente in SR Trento e la leggenda di quanto si dovrà inserire.

Tabella

6. Dettaglio delle spese:					
Costo investimento:	Spese tecniche:	Max spese tecniche:	Costo totale:	Quantità:	Unità di misura:
€ *	€ *			*	€
Contributo investimento:	Contributo spese tecniche:		Contributo totale:	% Aiuto:	
€					
<input type="checkbox"/> Richiedi investimento NON cofinanziato					
Calcola contributo					

Legenda

Nel campo **_Costo investimento_**: va inserito l'importo derivante dalla somma delle spese per l'esecuzione dei lavori e/o forniture (utilizzando importi del prezzario vigente), degli oneri della

sicurezza, degli imprevisti e dell'IVA, **qualora sia stato dichiarato che la stessa non è portata in detrazione.**

Nel campo **Spese tecniche**: va inserita la sommatoria delle spese tecniche comprese di IVA, **qualora sia stato dichiarato che la stessa non è portata in detrazione.**

6.2 - Contenuto della domanda e documentazione da allegare

Contenuto della domanda

Il modello della domanda di aiuto contiene una parte in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;
- che le particelle fondiari interessate all'iniziativa ricadono nel perimetro territoriale di competenza e che sono stati acquisiti gli eventuali permessi necessari per la realizzazione dell'iniziativa programmata;
- che l'IVA non è portata in detrazione (*da valutare attentamente soprattutto per i Comuni, Asuc e Consorzio Trentino di Bonifica; tale dichiarazione dovrà essere coerente con gli importi dell'investimento esposti in SR Trento dove si evidenzieranno i costi dell'investimento comprensivi oppure esclusi IVA a seconda di quanto dichiarato*);
- che l'attività dell'ente/soggetto richiedente non è organizzata in forma di impresa (*da valutare attentamente soprattutto per i Comuni, Asuc e Consorzio Trentino di Bonifica; tale dichiarazione dovrà essere coerente con gli importi dell'investimento esposti in SR Trento dove si evidenzieranno i costi dell'investimento comprensivi oppure esclusi IVA a seconda di quanto dichiarato*);
- ai fini dell'acquisizione d'ufficio, la domanda deve altresì contenere **l'indicazione degli estremi dei seguenti provvedimenti**, se richiesti dalla normativa vigente, in possesso del richiedente:
 - idoneo titolo edilizio in corso di validità e, qualora non già richiamati dal titolo edilizio stesso, anche **tutte** le autorizzazioni acquisite necessarie per la realizzazione dell'opera. A titolo non esaustivo si elencano le seguenti:
 - procedura di assoggettabilità ai sensi della L.P. 17/09/2013, n. 19 o valutazione di impatto ambientale;
 - autorizzazione forestale;
 - autorizzazione del servizio bacini montani.

Dovranno inoltre, essere dichiarati i requisiti o le informazioni di seguito elencati:

- con riferimento al punto 4 «Misura dell'intervento pubblico e importi minimi e massimi di spesa» per il beneficiario Consorzio Trentino di Bonifica la tipologia di intervento che si intende realizzare:
 - a) risanamenti delle fosse di bonifica;
 - b) acquisto ed installazione di idrovore, ristrutturazione e realizzazione di strutture per la gestione delle opere di bonifica primaria;
 - c) acquisto di mezzi finalizzati al mantenimento della corretta portata di sgrondo;
 - d) interventi per la messa in sicurezza idrogeologica dei terreni quali scogliere, terre armate, gradoni, ciglioni, murature tradizionali, terrazzamenti di bonifica agraria comprese opere di sostegno e consolidamento dei versanti;
- relativamente all'assegnazione del punteggio dovranno essere dichiarati tutti i parametri previsti dal criterio di selezione di cui al punto 5 «Criteri di selezione» ed elencati in SR Trento. L'omessa dichiarazione comporta la mancata attribuzione del punteggio al fine dell'inserimento nella graduatoria di merito e l'eventuale inammissibilità della domanda ai fini della concessione del contributo. Quanto dichiarato dovrà trovare riscontro dalla documentazione obbligatoria da allegare di seguito prevista.

Documentazione obbligatoria da allegare

La documentazione da allegare è la seguente:

- a) copia del verbale o estratto dello stesso, con il quale l'organo statutariamente competente approva l'iniziativa in conformità al disposto statutario;
- b) **per i soli consorzi di miglioramento fondiario di I° e II° grado:**
attestazione di impegno a presentare entro 30 giorni, a decorrere dall'avvenuta comunicazione della posizione utile ricoperta in graduatoria dalla domanda di aiuto presentata, di un "*Attestato riguardante la situazione finanziaria del beneficiario e la sostenibilità dell'investimento, sottoscritto dall'associazione di rappresentanza, tutela e assistenza riconosciuta o da un revisore contabile iscritto all'albo* (a tal fine potrà essere eventualmente predisposto da parte della Struttura competente uno schema a cui conformarsi). **Se tale attestazione di impegno non viene presentata entro i 30 giorni previsti, verrà disposto il rigetto dell'istanza;**
- c) relazione tecnica illustrativa descrittiva dell'investimento per il quale si chiede il finanziamento e contenente anche le informazioni utili per l'assegnazione dei punteggi di cui al punto 5 - "Criteri di selezione". In particolare:
 - dati considerati al fine della valutazione della tipologia di intervento in riferimento sia al punto 4) che al punto 5) dell'area interessata dal progetto;
 - relativamente all'assegnazione del punteggio per *l'utilizzo di tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente* dovranno essere dichiarati tutti i parametri previsti dal criterio di selezione di cui al punto 5. «Criteri di Selezione» ed elencati in SR Trento; si dovrà evidenziare il calcolo che attesta la prevalenza di tali tipologie di opere, calcolato sulla superficie del fronte complessivo delle opere preventivate;
- d) attestazione della necessità della redazione del piano di sicurezza di cui al D.LGS. 81/08 e ss.mm. e ii;
- e) computo metrico-estimativo con riportate le voci di spesa dei lavori rapportate all'elenco prezzi provinciale vigente della PAT. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi da allegare in SR Trento o nella documentazione a corredo della domanda;
- f) capitolato speciale di appalto o documento analogo completi di elenco prezzi unitari;
- g) elaborati progettuali autorizzati comprensivi di estratto mappa delle particelle, corografia e documentazione fotografica.
Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato;
- h) **per l'acquisto dell'attrezzatura:** tre preventivi timbrati e firmati dalla ditta fornitrice. Qualora non venga scelta l'offerta con il prezzo più basso, relazione tecnico/economica a firma del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- i) perizia geologica o parere di fattibilità redatti da un tecnico abilitato;
- j) informativa della privacy (vedi «Trattamento dei dati» Disposizioni Generali), come da allegato al presente bando.

7. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini del rispetto della completezza della documentazione allegata e della correttezza della firma digitale apposta viene valutata la ricevibilità della domanda con una specifica check-list.

La non ricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente escludendo la stessa dall'assegnazione del punteggio ai fini del finanziamento.

La graduatoria di merito delle domande verrà approvata con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura entro 30 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

La concessione del contributo è subordinata ad una **valutazione tecnico-amministrativa**, redatta sottoforma di parere dal responsabile del procedimento ed autorizzata mediante determinazione del Dirigente, nella quale vengono specificati, tra l'altro, il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale di contributo, l'ammontare del contributo, i termini per l'esecuzione delle iniziative con riferimento al successivo punto 12, nonché, ai sensi dell'art. 37 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 l'accertamento circa l'assenza di conflitto di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento.

Il termine di conclusione del procedimento fissato in 90 giorni decorrenti dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria.

Con la comunicazione della concessione del contributo sarà data informazione al beneficiario e sarà formulato l'invito al medesimo di prendere visione delle spese ammesse e non ammesse al fine delle richieste di acconto e saldo finale del contributo.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse viene adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e ss. mm. e ii. da comunicare al richiedente.

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, il funzionario istruttore può richiedere integrazioni o rettifiche dei documenti presentati.

La concessione del contributo potrà essere oggetto di rideterminazione, al fine di recuperare gli eventuali ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori comunicati, come previsto al successivo punto 12.

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA

Nell'istruttoria per la concessione del contributo la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione 4.3.4;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- l'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile.

9. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLE OPERE, ACQUISIZIONE DI BENI MATERIALI, AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo è soggetta al controllo sul rispetto delle procedure di aggiudicazione ed affidamento previste dalle normative sui LL.PP. A tal fine dovrà essere compilata una specifica

check - list ed acquisita la documentazione a supporto di quanto controllato. Tale documentazione **dovrà** essere presentata dal beneficiario in sede di istruttoria della prima domanda di pagamento.

10.1 – Erogazione di anticipi

I presenti criteri non prevedono anticipazioni

10.2 - Erogazione di acconti (stati di avanzamento)

Può essere erogato **un solo acconto**, sulla base di uno stato di avanzamento delle iniziative realizzate. L'entità dell'acconto è computata nei limiti dell'80% del contributo in conto capitale concesso.

In SR Trento dovrà essere inserita la richiesta di pagamento di acconto ed il beneficiario dovrà dichiarare, nell'apposita sezione relativa alla domanda di pagamento sul portale sr Trento, gli allegati che verranno presentati al Servizio Agricoltura per richiedere l'erogazione dell'acconto. Gli allegati da trasmettere al Servizio Agricoltura sono i seguenti:

- a) dichiarazione del direttore lavori attestante la data di inizio dei lavori e l'ammontare dei lavori eseguiti;
- b) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato **obbligatoriamente** il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG);
- c) tutta la documentazione utile a verificare la correttezza delle procedure seguite in sede di gara d'appalto:
 - 1) verbale di aggiudicazione, affidamento delle opere, dell'acquisizione di beni materiali;
 - 2) verbale di aggiudicazione degli incarichi di progettazione;
 - 3) lettere di invito, cedolini delle raccomandate o qualsiasi altro tipo di documentazione che dimostri l'invio e la ricezione delle offerte;
 - 4) polizze assicurative;
 - 5) contratto;
 - 6) certificazioni SOA;
 - 7) documentazione attestante la nomina del RUP – Responsabile unico del procedimento;
 - 8) ogni altra eventuale documentazione in possesso della stazione appaltante utile alla verifica della correttezza delle procedure seguite in sede di appalto.

10.3 - Erogazione finale

In SR Trento dovrà essere inserita la richiesta di pagamento di erogazione finale (collaudo) ed il beneficiario dovrà dichiarare, nell'apposita sezione relativa alla domanda di pagamento sul portale sr Trento, gli allegati che verranno presentati al Servizio Agricoltura per richiedere l'erogazione finale. Gli allegati da trasmettere al Servizio Agricoltura sono i seguenti:

- a) certificato di regolare esecuzione dei lavori nel quale dovrà essere richiamata l'osservanza relativa agli oneri contributivi ed assistenziali;
- b) libretto delle misure;
- c) disegni di contabilità;
- d) quadro di raffronto planimetrico e contabile tra quanto approvato e quanto realizzato nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- e) relazione illustrativa finale dalla quale si possa evincere il complesso delle opere realizzate con evidenziati i lavori inizialmente previsti e non realizzati o lavori non previsti inizialmente ed invece realizzati;

- f) stato finale dei lavori e delle somme a disposizione nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- g) stato finale relativo agli oneri della sicurezza;
- h) eventuali liste delle economie;
- i) eventuali atti di sottomissione e verbali di concordamento nuovi prezzi;
- j) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato **obbligatoriamente** il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG);
- k) ***se non presentata in sede di stato d'avanzamento***: tutta la documentazione utile a verificare la correttezza delle procedure seguite in sede di gara d'appalto:
 - a) verbale di aggiudicazione, affidamento delle opere, dell'acquisizione di beni materiali;
 - b) verbale di aggiudicazione degli incarichi di progettazione;
 - c) lettere di invito, cedolini delle raccomandate o qualsiasi altro tipo di documentazione che dimostri l'invio e la ricezione delle offerte;
 - d) polizze assicurative;
 - e) contratto;
 - f) certificazioni SOA;
 - g) documentazione attestante la nomina del RUP – Responsabile unico del procedimento;
 - h) ogni altra eventuale documentazione in possesso della stazione appaltante utile alla verifica della correttezza delle procedure seguite in sede di appalto.

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato.

11. GESTIONE DELLE VARIANTI

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
2. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche, tecniche sostanziali delle opere e/o forniture approvate, modifiche della tipologia di opere e/o forniture approvate.
3. Nella valutazione generale delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti ammissibili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiarne la finanziabilità stessa. Le varianti devono essere direttamente connesse al progetto approvato.
4. Tutte le varianti devono essere richieste preventivamente rispetto all'esecuzione dei relativi lavori e/o forniture. La documentazione da allegare alla domanda di variante è, di massima, riconducibile a quella prevista per la presentazione della domanda iniziale. La stessa potrà essere ridotta in funzione della rilevanza della variante presentata e con riguardo alle spese interessate dalla variante, contemplando una relazione esplicativa ed un quadro di raffronto.
5. Il Servizio, per lettera o con determinazione del Dirigente, in base alla tipologia e alla complessità della variante, esprimerà un parere in merito all'ammissibilità di quanto proposto ed alla possibilità di impiego di risorse derivanti da economie o da ribassi conseguiti in sede di affidamento e di realizzazione dei lavori e/o delle forniture.
6. Sono ammissibili solo le varianti che non comportano un supero della spesa ammessa complessiva. La misura dell'intervento è pari a quella prevista per l'iniziativa iniziale.

12. TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I termini per la realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento vengono fissati con le modalità elencate di seguito.

TERMINE PER L'AVVIO DELLE INIZIATIVE

Al fine di accelerare la realizzazione delle iniziative finanziate e quindi per consentire il rispetto dei termini di pagamento previsti dai regolamenti comunitari, le opere dovranno avere inizio entro **6 mesi dalla data del ricevimento della notifica** della concessione del contributo. L'inizio dei lavori dovrà essere certificato sulla base di una certificazione del direttore lavori. **Il termine dell'avvio è prorogabile per una sola volta per un periodo massimo di sei mesi. Il beneficiario dovrà comunicare, entro la scadenza del termine, l'avvenuto avvio dei lavori allegando una certificazione del direttore lavori, oppure, se necessaria, la richiesta di proroga. Con la medesima comunicazione dovrà rendere noto l'importo di aggiudicazione dei lavori evidenziando l'eventuale ribasso ottenuto.**

TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro **due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo**. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

E' concessa una sola proroga per un periodo massimo di un anno.

Il mancato rispetto dei termini fissati ed eventualmente prorogati comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii., in analogia a quanto previsto per il rispetto del termine di rendicontazione dal D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, attuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 07/07/2017 e tenuto conto di quanto disposto dalla L.P. 23/92 e ss.mm. e ii..

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Relativamente alle sospensioni dei termini e per quanto non dettagliato in questo punto 12, si fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii..

In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023.

13. OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI

13.1 - Obblighi

Rispetto delle procedure di aggiudicazione

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale per i soggetti di cui al punto 9 dei presenti criteri.

Rispetto del periodo di non alienabilità, subentri e vincoli di destinazione

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo:

5 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per le macchine e beni mobili;

10 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse.

Nel caso di modifiche relative alla natura del beneficiario si dovrà dare sollecita comunicazione alla struttura di competenza.

Impegno a non ottenere doppio finanziamento con altri regimi unionali ed a non rilasciare false dichiarazioni rese intenzionalmente

Ai sensi dell'art. 48 – controlli amministrativi - del Reg. (UE) n. 809/2014 tutti i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Per la definizione dei relativi controlli si rimanda al successivo paragrafo 13.2 - controlli

Impegno a dare adeguata informazione e pubblicità

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione - Linee guida" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>".

13.2 - Controlli

Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014, i controlli amministrativi devono comprendere procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali e periodi di programmazioni precedenti.

Ferma restando la valutazione della documentazione presentata o acquisita d'ufficio, e fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli in loco, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio sono soggette a controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.

Fatta salva la facoltà di ulteriori controlli puntuali, sulle iniziative la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura dispone un controllo annuale di almeno il 5% delle domande soggette ai vincoli.

Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 640/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti - Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

13.3 - Decadenze, riduzioni ed esclusioni

In materia di decadenza parziale o totale del sostegno e di sanzioni amministrative si applica quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014.

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione del D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti - Appag.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto 13.1, si procede alla revoca del contributo e al relativo recupero in proporzione al periodo di mancato rispetto del vincolo.

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

13.4 - Altre disposizioni

Ritiro, Modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione una domanda di aiuto, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro deve essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it. Se sono state riscontrate inadempienze nelle domande di aiuto e/o in altre dichiarazioni non sono autorizzati ritiri delle domande con riguardo alle parti dei documenti che presentano tali incongruenze.

I ritiri delle domande e/o dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Come previsto dal medesimo Reg. (UE) n. 809/2014 sopraccitato le domande di aiuto e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Gli errori possono esser corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che deve essere presentata alla struttura Responsabile con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it.

Modello per bando infrastrutture Agricole – viabilità/bonifica
 Modello per il cittadino (l. 1) - copia per l'Amministrazione
 Ed. n. 1 – 2018

INFORMATIVA
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016
(bando viabilità o bonifica)

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* del Servizio Agricoltura; i dati di contatto sono: Via G.B. Trener 3 – 38121 Trento, tel. 0461/495921 - 0461/495641, fax 0461/495763, e-mail serv.agricoltura@provincia.tn.it Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova, 67 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail ldprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE")

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono raccolti presso Lei medesimo.

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

omissis

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le **finalità del trattamento** (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa **base giuridica** (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati):

Per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri adempimento di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare per l'istruttoria della domanda di aiuto per viabilità (operazione 4.3.1 PSR 2014-2020) o bonifica (operazione 4.3.4. PSR 2014-2020).

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle



ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità. Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati ed istruiti.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati saranno comunicati e diffusi ai soggetti interessati dall'iniziativa così come indicati al punto 2 del bando di riferimento. Pertanto il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio; il Suo rifiuto alla comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali sarà quello previsto nel "massimario di scarto" del Servizio Agricoltura.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

